

GENOVA SPORT

SCI ALPINO

Piaggio scatenata conquista due podi bene Teroni e Cittone

Tra i maschi Michele Franzoso fa il bis di terzi posti a Pila Abbruzzese a Losanna per i Giochi Olimpici della gioventù



Martina Piaggio, genovese del Mondolè Ski Team, in una foto d'archivio

Nanni Cifarelli

La genovese Martina Piaggio è stata grande protagonista domenica e lunedì a Pila in Valle d'Aosta in occasione delle prime due gare (un gigante e uno speciale) organizzate dalla Snowsport Scotland, l'ente per la promozione degli sport invernali del

governo scozzese, che ha scelto la stazione valdostana come sede di una serie di gare FIS. Nello slalom speciale della Befana, Martina Piaggio in forza al Mondolè ski team ha conquistato il secondo posto alle spalle di Carole Agnelli: in testa dopo la prima manche, Martina si è dovuta accontentare del secon-

do posto finale a seguito di una strepitosa seconda manche della Agnelli che l'ha scavalcata nella somma dei tempi. Un piazzamento importante ma che le ha lasciato, comprensibilmente, anche un po' di rammarico.

In chiave genovese va anche rimarcato il settimo posto di Chiara Cittone dell'E-

quipe Beaulard.

Ma non è tutto, anche dal settore maschile è giunto un podio genovese: l'ha conquistato Michele Franzoso, fratello di Matteo che milita nella Nazionale C, e in gara con i colori dello sci club Sestriere. Franzoso si è poi ripetuto ieri sempre a Pila nel secondo slalom speciale conquistando nuovamente il gradino più basso del podio.

Andando a ritroso, nello slalom gigante di domenica, vinto ancora dall'atleta di casa Carole Agnelli, Martina Piaggio si è classificata al terzo posto. In questa gara ben tre atlete genovesi sono state capaci di piazzarsi nella top ten: oltre alla Piaggio, bene anche Chiara Teroni, pure lei in gara con i colori del Mondolè Ski team, che ha conquistato il quinto posto e Chiara Cittone che ha terminato in ottava posizione; nella stessa gara, ma tra i maschi, Marco Abbruzzese del-

Martina chiude in testa la prima manche nello speciale della Befana, ma la Agnelli la supera

le Fiamme Oro ha concluso undicesimo, terzo tra gli aspiranti.

Abbruzzese è partito ieri per Losanna dove parteciperà con la nazionale alle gare di sci alpino degli YOG, i Giochi Olimpici Invernali della Gioventù. Domani alle 19.30 è in programma la cerimonia di inaugurazione, mentre venerdì 10 a Les Diablerets si disputeranno il Super-G maschile e quello femminile. Sabato 11 sarà la giornata della Combinata, domenica 12 e lunedì 13 si correranno i Giganti femminile e maschile e martedì 14 gennaio gli Slalom. La gara conclusiva sarà il Team Event, uno Slalom Parallelo misto, in programma mercoledì 13.

Insomma un weekend decisamente positivo per lo sci genovese, che sembra di buon auspicio per il prosieguo della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA LIGURIA E CAMPIONATO PROVINCIALE/ I RISULTATI

Partecipazione record al gigante di Prato Nevoso Al Gam la gara di società



Un atleta impegnato nello slalom di Prato Nevoso

Partecipazione record, con ben 288 iscritti, allo slalom gigante organizzato domenica a Prato Nevoso dal Gam di Genova e valido sia per la Coppa Liguria che per il Campionato Provinciale. A completare la soddisfazione dello sci club organizzatore anche la vittoria nella speciale classifica per società con in palio il Trofeo Manzoni.

Per il Campionato Provinciale nella categoria ragazzi successo di Laila Petri del Grizzly seguita da Caterina Valentini ed Eleonora Taddei; tra i maschi successo di Tommaso Vacca del Gam davanti a Giacomo Balbo e Umberto Buzzalino. Negli allievi vittoria di Rebecca Bariani del Gam Pratonevoso su Letizia Vola e Francesca Simonetta mentre tra i maschi ha primeggiato Federico Bergamasco del Grizzly su Paolo Borgna e Matteo Zanusso. Nei giovani senior vittoria di Federica Tatini del Gam su Gai Rutigliano e Ludovica Cavallero; tra i maschi Federico Pappalardo del 3G ha avuto la meglio su Simone Puppo e Sergio Giaccone. Vittorie master: Giuliano Fenocchio dello sci club Carige nei C10, Costantino Picasso del Gam nei C9, Alessandro Dallasta del Gam del nei C7, Giacomo Montano del Carige nei B6, Roberto Carlesso del Gam

nei B4. Nei cuccioli successo di Martina Festa del Gam davanti a Vivian Petri e Alice Fusco; tra i maschi si è imposto Natinael Cioffi del 3G su Mattia Poggi e Nicolò Rasore. Passando ai baby vittoria di Cecilia Balbo del Grizzly davanti a Matilde Martino e Martina Cuneo; tra i maschi primo Leonardo Tanzillo del Grizzly davanti a Riccardo Tarditi e Alberto Alfero. Nei superbaby successo di Irene Lenzi su Celeste Oppedisano e di Lorenzo Di Maggio, tutti dello sci club genovese Grizzly.

Questi invece i vincitori per categoria di Coppa Liguria. Ragazzi: Laila Petri (Grizzly) e Alessio Fracchia (Valbormida); allievi: Marina Filippi (Sanremo) e Matteo Russi (Imperia); giovani senior: Maria Senes (Imperia) e Pietro Salsotto (Imperia); cuccioli: Matilde Puleo (Imperia) e Natinael Cioffi (3G); baby: Cecilia Balbo (Grizzly) e Federico Tomasi (Valbormida); superbaby: ofia Brizzi (Imperia) e Massimo Mosto (Valbormida); master B4: Roberto Carlesso; B5: Massimiliano Marino; B6: Alessandro Baruffaldi; C7: Alessandro Dallasta; C8: Bruno Gotta; C9: Costantino Picasso; C10: Giuliano Fenocchio.

N. CIF.

SCHERMA

Armaleo sul tetto del mondo è sua la tappa Under 20 a Udine

Grande vittoria in Coppa del Mondo mettendo in riga 197 partecipanti: «Il mio maestro mi diceva sempre di lavorare, che i risultati sarebbero arrivati»

Paola Provenzali

Un'ultima stoccata sulla schiena dell'avversario, il francese Jean Joseph Kendrick. La vittoria per 15-12. Il primo trionfo in una tappa Coppa del Mondo Under 20

per Filippo Armaleo. E un'esultanza straripante. Braccia e indici al cielo, stretto nell'abbraccio di coach Paolo Zanobini, Filippo piange di gioia e urla «E' per te!». La dedica commovente di un ragazzone di diciassette anni al suo primo maestro, Ezio Zanobini, scomparso poco più di tre anni fa.

A Udine il genovese della Cesare Pompilio ha compiuto una vera e propria impre-

sa e il pensiero è andato subito al suo mentore: «Ero il suo pupillo. Mi diceva sempre di lavorare, lavorare, lavorare. I risultati sarebbero arrivati. Aveva un occhio di riguardo per me, anche se non ero il migliore fra i suoi bambini, ma il maestro ci vedeva lungo. Da quando ho capito che la vittoria poteva arrivare non ho fatto che pensare a lui, ai suoi insegnamenti che adesso sta portando avanti



Filippo Armaleo esulta

Paolo». Una gara difficile fra i migliori Under 20 della spada mondiale: 197 partecipanti, ogni assalto una lotta, anche perché Armaleo è uno che stenta a carburare e anche a Udine è andata così. Un girone eliminatorio sofferto, con 4 vittorie e 2 sconfitte, 36° del ranking. Poi ha scalato posizione su posizione. Due belle vittorie sugli australiani Sells e English hanno dato fiducia. Poi si è cominciato a tirare sul serio. Nei sedicesimi con l'azzurro Greco, avversario che gli ha sempre creato problemi, è finita 15-8. Negli ottavi bellissima prestazione contro il francese Messien, «ho tirato davvero bene».

E poi la resa dei conti. Affermazione, al termine di

una durissima battaglia, nei quarti per 15-12 sull'ucraino Nikita Koshman. Il capolavoro in semifinale nel derby tutto italiano con Guido Gaetani: «Ci eravamo già incontrati otto volte e aveva sempre vinto lui. Anche stavolta si era messa male. Ma ho creduto in me». Tanto da rimontare uno svantaggio di 14-12 e chiudere, con un coraggio da leone, 15-14. E arrivare alla finale con il francese Kendrick: «Mi aveva sconfitto a Bonn, ma lunedì ero un super eroe...», conclude Armaleo. Che controlla la sfida e porta a casa la vittoria, per la felicità di tutto il movimento italiano e i complimenti del ct Sandro Cuomo: «Davvero bravissimo».—